

SENATO DELLA REPUBBLICA

V LEGISLATURA

I^a COMMISSIONE

(Affari della Presidenza del Consiglio e dell'Interno)

MARTEDÌ 19 MAGGIO 1970

(Pomeridiana)

(39^a seduta, in sede deliberante)

Presidenza del Presidente TESAURO

INDICE

DISEGNI DI LEGGE

Rimessione all'Assemblea:

« Approvazione dell'Atto aggiuntivo stipulato il 22 marzo 1969 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la " Rai-Radio-televisione italiana » (1056) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE Pag 361

Seguito della discussione e approvazione:

« Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili » (1192) (Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE 356, 358, 359
FABIANI 356, 358, 359
MURMURA, relatore 356
PALUMBO 358
PERNA 356
TEDESCHI, sottosegretario di Stato per l'interno 356, 358, 359

Discussione e approvazione con modificazione:

« Aumento degli onorari spettanti ai presidenti, agli scrutatori e ai segretari di sezione, in occasione di elezioni politiche, re-

gionali, provinciali e comunali » (1210)
(Approvato dalla Camera dei deputati):

PRESIDENTE Pag. 359, 360
DEL NERO, relatore 359
FABIANI 360
PREZIOSI 359
SARTI, sottosegretario di Stato per l'interno 360

La seduta ha inizio alle ore 19,45.

Sono presenti i senatori: Arena, Bartolomei, Corrao, Corrias Alfredo, Dalvit, Del Nero, Fabiani, Murmura, Palumbo, Perna, Preziosi, Schiavone, Secchia, Signorello, Tesaurò, Treu, Venanzi e Vignola.

A norma dell'articolo 18, ultimo comma, del Regolamento, i senatori Di Benedetto, Gianquinto e Li Causi sono sostituiti, rispettivamente, dai senatori Dindo, Sema e Tomasucci.

Intervengono i sottosegretari di Stato alla Presidenza del Consiglio Curti, per l'interno Sarti e Tedeschi e per il tesoro Picardi.

MURMURA, segretario, legge il processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Seguito della discussione e approvazione del disegno di legge: « Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili » (1192) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili », già approvato dalla Camera dei deputati.

Come gli onorevoli colleghi ricordano, la Commissione, su proposta dei senatori Fabiani e Perna, questa mattina ha deciso di rinviare il seguito della discussione al pomeriggio per acquisire ulteriori elementi di giudizio.

Informo la Commissione che il relatore, senatore Murmura, ha presentato tre ordini del giorno idonei, a suo avviso, a soddisfare talune esigenze affiorate nel corso della seduta antimeridiana. Il primo ordine del giorno relativo alla Tabella A allegata al disegno di legge, di cui si è sospesa la discussione, è del seguente tenore:

« La 1ª Commissione permanente del Senato, in sede di approvazione del disegno di legge n. 1192, impegna il Governo a promuovere la soppressione del posto di Direttore generale di cui alla tabella A, allegata al provvedimento, in sede di riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, da effettuarsi in base all'articolo 25 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ».

FABIANI. Nella tabella A allegata al disegno di legge in esame è detto che il posto di Direttore generale dovrà essere istituito a decorrere dal 1º marzo 1973. Ora, io ritengo che il Governo non vorrà attendere il 1974 per applicare la legge delega, peraltro già scaduta, relativa al riordinamento delle carriere!

MURMURA, relatore. No, la soppressione avverrà nell'ambito del riordinamento.

TEDESCHI, sottosegretario di Stato per l'interno. Dichiaro di accogliere l'ordine del giorno presentato dal relatore.

PERNA. A nome del Gruppo comunista, dichiaro che mi asterrò dalla votazione in quanto non è possibile, a mio avviso, dare in un ordine del giorno al Governo la direttiva di sopprimere un posto che si viene ad istituire con il presente disegno di legge, avendo la maggioranza rifiutato di modificare il testo della tabella di cui trattasi. In altri termini non si può, a nostro parere, con una legge garantire dei diritti e poi minacciarli con un ordine del giorno!

PRESIDENTE. Ritengo che in seguito alla presentazione, da parte del senatore Murmura, di questo ordine del giorno, che il Governo ha dichiarato di accogliere, si siano superate le difficoltà affiorate nel corso della seduta antimeridiana in ordine alla tabella A.

Pertanto, poichè nessun altro domanda di parlare, la metto ai voti.

(È approvata).

TABELLA B

Ruolo ad esaurimento della carriera speciale di ragioneria.

(già ruolo di ragioneria)

Ex coefficiente	Qualifiche direttive	Numero dei posti
—	—	—
670	Ispettore generale di ragioneria	1
500	Direttore di ragioneria di 1ª classe (già Direttore di ragioneria)	2
402	Direttore di ragioneria di 2ª classe (già Vice direttore di ragioneria)	3
325	Vice direttore di ragioneria (già Primo ragioniere)	3
	Qualifiche di concetto	
	—	
271	Ragioniere	} 5
229	Ragioniere aggiunto	
202	Vice ragioniere	
	TOTALE	14

(È approvata).

TABELLA C

Ruolo ad esaurimento della carriera di concetto amministrativa.
(già ruolo generale della carriera di concetto)

Ex coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
500	Segretario capo	6
402	Segretario principale (già Segretario di 1ª classe)	8
325	Primo segretario (già Segretario di 2ª classe)	12
271	Segretario (già Segretario 3ª classe)	16
229	Segretario aggiunto	
202	Vice segretario	2
271	Assistente sociale	
229	Assistente sociale aggiunto	2
202	Vice assistente sociale	
TOTALE		44

(È approvata).

TABELLA D

Ruoli ad esaurimento della carriera esecutiva.

Ex coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
A) RUOLO GENERALE.		
325	Archivista superiore	8
271	Archivista capo	13
229	Primo archivista	16
B) RUOLO COPIA.		
325	Capo ufficio copia	5
271	Primo coadiutore	7
229	Coadiutore (già dattilografo capo)	9
202	Primo dattilografo (già dattilografo di 1ª classe)	7
180	Dattilografo (già dattilografo di 2ª classe)	
157	Dattilografo aggiunto	
TOTALE		28

(È approvata).

TABELLA E

Ruoli ad esaurimento della carriera ausiliaria.

Ex coefficiente	Qualifica	Numero dei posti
A) RUOLO COMMESSI.		
180	Commesso capo	2
173	Commesso	14
159	Usciere capo	8
151	Usciere	
142	Inserviente	24
TOTALE		

B) RUOLO AUTISTI.

159	Autista	3
-----	-------------------	---

I posti nel ruolo autisti, che si siano o si rendano vacanti, sono portati in aumento alla dotazione organica unica della qualifica iniziale del ruolo del personale della carriera ausiliaria dell'Amministrazione civile dell'interno.

(È approvata).

Ricordo alla Commissione che il relatore, senatore Murmura, ha presentato un ordine del giorno, che nel corso dell'esame della tabella A il rappresentante del Governo ha

1^a COMMISSIONE (Affari Presidenza Consiglio e Interno)39^a SEDUTA (19 maggio 1970)

dichiarato di accogliere, del seguente tenore:

« La 1^a Commissione permanente del Senato, in sede di approvazione del disegno di legge n. 1192, impegna il Governo a promuovere la soppressione del posto di Direttore generale di cui alla tabella A, allegata al provvedimento, in sede di riordinamento dei ruoli dell'Amministrazione civile dell'interno, da effettuarsi in base all'articolo 25 della legge 18 marzo 1968, n. 249 ».

Poichè nessuno domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

Come ho già comunicato all'inizio della seduta, il senatore Murmura ha inoltre presentato un secondo ordine del giorno:

« La 1^a Commissione del Senato impegna il Governo a presentare al più presto un disegno di legge che, nella valutazione globale del trattamento assistenziale per tutte le categorie, conceda ai minorati della vista livelli più alti negli assegni ».

T E D E S C H I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo accoglie anche questo ordine del giorno.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il secondo ordine del giorno presentato dal relatore, accettato dal Governo.

(È approvato).

Il senatore Murmura ha infine presentato un terzo ordine del giorno del seguente tenore:

« La 1^a Commissione del Senato, in sede di approvazione del disegno di legge n. 1192, esprime l'avviso che rimangano salvi, in aggiunta ai gravami previsti dall'articolo 9, i rimedi giurisdizionali per la tutela dei diritti e degli interessi dei cittadini ».

T E D E S C H I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo lo accoglie.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, lo metto ai voti.

(È approvato).

F A B I A N I . Presento il seguente ordine del giorno:

« La 1^a Commissione del Senato, in sede di approvazione del disegno di legge n. 1192, impegna il Governo affinché sia concesso ai singoli impiegati che alla data del 31 dicembre 1970 siano iscritti alla Cassa di previdenza dipendenti enti locali (CPDEL) o all'INPS e, per quanto riguarda l'assistenza sanitaria, all'Ente nazionale previdenza dipendenti enti di diritto pubblico (ENPDEDP) di chiedere, entro il 31 marzo 1971, di restare iscritti a tali enti ».

T E D E S C H I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero far presente al senatore Fabiani che, pur rendendomi conto dei motivi dell'ordine del giorno presentato, prima di esprimermi su di esso avrei bisogno di approfondirne i termini. Tra l'altro, non mi pare che il problema in tale ordine del giorno trattato sia di competenza del Ministero dell'interno.

F A B I A N I . In tal caso, lo ritiro.

P A L U M B O . Presento anch'io un ordine del giorno, che pregeherei il rappresentante del Governo di accettare, quanto meno come raccomandazione, del seguente tenore:

« La 1^a Commissione permanente del Senato, nell'approvare in sede deliberante il disegno di legge n. 1192, contenente disposizioni in materia di assistenza ai ciechi civili, invita il Governo a tener conto, nel trasferimento del personale dell'Opera nazionale per i ciechi civili, della particolare situazione dei segretari regionali incaricati, consentendo, per coordinata interpretazione del terzo, quarto, quinto e sesto comma dell'articolo 21 del disegno di legge, il loro inquadramento, a domanda, anche nei ruoli del Ministero dell'interno ».

T E D E S C H I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Mi pare che un ordine del giorno del genere sia già stato sottoposto alla approvazione dell'altro ramo del Parlamento e — se non ricordo male — accolto. Ad ogni modo, come raccomandazione lo posso anche accettare.

F A B I A N I . A questo punto desidero sottolineare che il voto favorevole del Gruppo comunista al disegno di legge è dettato da motivi di mera opportunità e dal desiderio di non ritardare le pur inadeguate provvidenze a favore della categoria, mentre rimangono ben ferme le nostre perplessità manifestate nel corso della discussione, che postulerebbero una radicale modificazione del disegno di legge stesso. In altri termini, poichè non vogliamo che i ciechi civili debbano ancora attendere per riscuotere quei pochi denari che loro vengono assegnati dal provvedimento, abbiamo rinunciato a chiedere la rimesione dello stesso all'esame ed alla votazione dell'Assemblea. È necessario però che tutti gli aspetti negativi del disegno di legge vengano comunque denunciati, affinché non si ripetano più fatti del genere!

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Discussione e approvazione, con modificazioni, del disegno di legge: « Aumento degli onorari spettanti ai presidenti, agli scrutatori e ai segretari degli uffici elettorali di sezione, in occasione di elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali » (1210) (Approvato dalla Camera dei deputati)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Aumento degli onorari spettanti ai presidenti, agli scrutatori e ai segretari degli uffici elettorali di sezione, in occasione di elezioni politiche, regionali, provinciali e co-

munali », già approvato dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

D E L N E R O , *relatore*. Il disegno di legge in discussione, che è già stato approvato all'unanimità dalla competente Commissione dell'altro ramo del Parlamento, riguarda l'aumento degli onorari spettanti ai presidenti, agli scrutatori e ai segretari degli uffici elettorali di sezione, in occasione di elezioni politiche, regionali, provinciali e comunali. In sintesi, con questo provvedimento viene stabilita una indennità forfettaria per gli scrutatori. Infatti, in occasione di precedenti elezioni, è stato rilevato come fosse sempre più difficile trovare persone disposte ad assumersi il compito di scrutatori nei seggi elettorali, data l'esiguità dell'indennità giornaliera; inoltre, da parte degli stessi componenti di numerosi uffici elettorali di sezione, durante le operazioni di scrutinio si protraeva comunemente l'orario delle prestazioni, tanto per passare la mezzanotte e poter così usufruire di un maggiore compenso.

Per questi motivi è stato predisposto il presente disegno di legge, che prevede una indennità forfettaria di 20.000 lire per i presidenti e di 15.000 lire per gli altri membri dei seggi elettorali.

P R E Z I O S I . Solo così si potranno accelerare le operazioni di scrutinio.

D E L N E R O , *relatore*. Si è appalesata però l'esigenza di apportare una piccola modificazione al testo del provvedimento. Praticamente, se noi approviamo il disegno di legge nel testo attuale, corriamo il rischio che il provvedimento non sia applicabile alle prossime elezioni del 7 giugno.

Anche se si procedesse alla svelta, poichè debbono passare 15 giorni dalla data di pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*, si rischia di non far entrare in vigore la legge in tempo utile. Propongo pertanto di aggiungere, ai due del provvedimento, un altro articolo, in cui si dica: « La presente legge entra in

vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana ».

S A R T I , *sottosegretario di Stato per l'interno*. Il Governo è d'accordo.

F A B I A N I . Si ha la garanzia che la legge verrà pubblicata l'indomani della sua approvazione definitiva da parte del Parlamento?

P R E S I D E N T E . Abbiamo già preso i necessari contatti.

Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Passiamo ora all'esame e alla votazione degli articoli, di cui do lettura:

Art. 1.

Al Presidente dell'Ufficio elettorale di sezione è corrisposto dal comune, nel quale l'Ufficio ha sede, un onorario fisso di lire 20 mila al lordo delle ritenute di legge, oltre il trattamento di missione, se dovuto, nella misura corrispondente a quella che spetta ai funzionari con qualifica di ispettore generale dei ruoli dell'Amministrazione dello Stato (ex grado 5°). Ai funzionari statali di qualifica superiore a ispettore generale spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

A ciascuno degli scrutatori ed al segretario il comune, nel quale ha sede l'Ufficio elettorale, deve corrispondere un onorario fisso di lire 15.000 al lordo delle ritenute di legge, oltre il trattamento di missione, se dovuto, nella misura corrispondente a quella che spetta ai funzionari con qualifica di direttore di sezione dei ruoli dell'Amministrazione dello Stato (ex grado 7°). Ai funzionari statali di qualifica superiore a direttore di sezione spetta, se dovuto, il trattamento di missione inerente alla qualifica rivestita.

Se le elezioni da effettuare siano più di una, l'onorario fisso di cui sopra viene elevato a lire 25.000 per il Presidente ed a lire 20.000 per gli scrutatori ed il segretario.

Per l'elezione dei consigli comunali, sempre che il comune abbia più di una sezione elettorale, oltre agli emolumenti di cui sopra ed all'eventuale ulteriore trattamento di missione nella misura unitaria già goduta a norma dei commi primo e secondo, è corrisposto un onorario giornaliero, al lordo delle ritenute di legge, di lire 5.000 a ciascun componente ed al segretario dell'adunanza dei presidenti di seggio, di cui all'articolo 67 del testo unico 16 maggio 1960, n. 570, nonché a ciascun componente (escluso il Presidente) ed al segretario dell'ufficio centrale, di cui all'articolo 71 del sopracitato testo unico n. 570, a titolo di retribuzione per ogni giorno di effettiva partecipazione ai lavori demandati dalla legge ai due consessi.

Al Presidente del predetto ufficio centrale spetta un onorario giornaliero, al lordo delle ritenute di legge, di lire 7.000 e, se dovuto, il trattamento di missione previsto al primo comma.

Le spese relative ai compensi ed al trattamento di missione di cui alla presente legge sono a carico dello Stato, della Regione a statuto normale, della provincia o del comune, a seconda che vengano sostenute, rispettivamente, per l'attuazione di elezioni politiche, regionali, provinciali o comunali.

Nel caso di contemporaneità di più elezioni, dette spese vanno ripartite in parti uguali tra gli enti interessati alle elezioni stesse, eccettuato il caso previsto dall'ultimo comma dell'articolo 21 della legge 17 febbraio 1968, n. 108.

Per le spese relative alla prima elezione dei Consigli regionali delle Regioni a statuto normale restano ferme le norme di cui all'articolo 26 della sopracitata legge n. 108.

L'articolo 39 del testo unico delle leggi per la elezione della Camera dei deputati, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 30 marzo 1957, n. 361, nonché l'articolo 26 e l'ultimo comma dell'articolo 71 del testo unico delle leggi per la composizione e la elezione degli organi delle Amministrazioni comunali, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 16 maggio 1960, n. 570, sono abrogati.

(È approvato).

Art. 2.

All'onere derivante a carico dello Stato dall'attuazione della presente legge, valutato in lire 1.800 milioni, si provvede mediante riduzione di pari importo degli stanziamenti iscritti al capitolo n. 3523 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1970.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

(È approvato).

Dopo l'articolo 2 il relatore, senatore Del Nero, propone di inserire un articolo del seguente tenore:

Art. 3.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Lo metto ai voti.

(È approvato).

Metto ai voti il disegno di legge nel suo complesso.

(È approvato).

Rimessione all'Assemblea del disegno di legge: « Approvazione dell'atto aggiuntivo stipulato il 22 marzo 1969 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la " Rai-Radiotelevisione italiana " » (1056) (Approvato dalla Camera dei deputati)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: « Approvazione dell'Atto aggiuntivo stipulato il 22 marzo 1969 tra la Presidenza del Consiglio dei ministri, il Ministero delle poste e telecomunicazioni e la " Rai-Radiotelevisione italiana " », già approvato dalla Camera dei deputati.

Comunico che, a norma dell'articolo 26 del Regolamento, i senatori Corrao, Fabiani, Li Causi, Perna, Preziosi, Secchia, Sema e Venanzi hanno chiesto che tale disegno di legge sia discusso e votato dal Senato. Il disegno di legge è pertanto rimesso all'esame dell'Assemblea.

L'esame del disegno di legge proseguirà in sede referente.

La seduta termina alle ore 20,45.